

Martedì 3 Marzo

 **Vangelo** Mt 6, 7-15

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

Questa pagina del Vangelo ci ricorda l'unica preghiera raccomandata da Gesù, nella consapevolezza che il padre conosce i nostri bisogni e i nostri desideri.

Lo spirito di questa preghiera vuol farci incontrare il volto di Dio come Padre per crescere noi come suoi figli.

Un Dio Padre che si identifica con il perdono e la misericordia che sempre ci accorda perché anche noi possiamo perdonare i fratelli.

Perdonare perché perdonati. Cammino non sempre facile da vivere, comunque sempre da tentare e sviluppare.

Nel nostro cammino quaresimale chiediamo sempre la grazia del perdono per farne dono agli altri.